

di Giacomo Cosua

Il sole ha «baciato» una delle più belle manifestazioni della città di Venezia: sono stati oltre 5500 i partecipanti alla Vogalonga con oltre 1.650 imbarcazioni. Con spirito da veri amanti della città e da sportivi hanno attraversato una laguna in festa per oltre 32 chilometri. Una giornata dove il moto ondoso — vero nemico del remo — per un giorno è rimasto in secondo piano, grazie a una manifestazione nata e cresciuta proprio per rilanciare l'attenzione su uno dei problemi irrisolti di Venezia.

Presi d'assalto da almeno 30 mila turisti i ponti e le rive, in particolare a Cannaregio.

I partecipanti. Da ricordare per primi, ad onore di tradizione, i 29 «cavalieri del remo», ovvero coloro che anno dopo anno, dalla prima edizione ad oggi, sono arrivati fino all'ultima. Tanti, tantissimi gli stranieri, ma guai a chiamarli turisti. Gli organizzatori, ovvero la famiglia Rosa Salva, benedice questo tipo di appassionati, che sanno cosa vuol dire amare amare Venezia anche solo per un giorno, durante il quale in laguna

le onde ripro-
sano, in attesa di ritornare protagonisti tra i canali veneziani.

La regata. Per scelta una manifestazione non competitiva, i premi come ogni anno sono tutti uguali. Alle 9 di ieri, precisi al minuto, c'è stato lo scoppio del mortaretto che ha dato il via alla stracittadina del remo. Assente, ma non per scelta il sindaco Giorgio Orsoni, impegnato ad ultimare i bagagli per la missione di Shanghai. Ha comunque voluto inviare la propria «benedizione» alla manifestazione e ai Rosa Salva, che conoscono bene la passione del primo cittadino per la voga e le tradizioni. Per la cronaca primo a tagliare il traguardo è stato un due di coppia proveniente dagli Usa, dalla città di Pittsburgh, seguiti da un k4 di fiorentini e da un altro k4 della remiera veneziana



LA GRANDE FESTA DEL REMO

Una bella giornata senza onde

Per la Vogalonga oltre cinquemila in barca, 30 mila sulle rive

na Querini. Nessun problema nei due punti critici, ovvero nei pressi di Sant'Elena e all'imbocco del canale di Cannaregio, dove le correnti sono particolarmente forti.

L'acqua del Canal Grande. Tutti i partecipanti hanno potuto remare in tranquillità, il canale sembrava liscio come l'olio. Non ci sono stati neppure casi segnalati di violazione delle ordinanze per le barche a motore, se non qualche sporadico taxi che è stato immediatamente redarguito dalla folla che, dalle rive e dai ponti, si godeva lo spettacolo.

Nessun incidente. Complice la bella giornata, nulla a che vedere con la sfortunata esperienza dell'anno scorso. E' andato tutto per il meglio, se non per un kayak che si è

In Canal Grande e in bacino acqua liscia come l'olio Solo un kayak riesce a ribaltarsi

rovesciato, ma immediatamente soccorso dai vigili del fuoco. Presenti, inoltre, i volontari della Guardia Costiera Ausiliaria al lavoro ieri con cinque mezzi per l'assistenza acqua, assieme alla polizia di Stato con gli acquascooter e ai carabinieri.

I commenti. «Siamo contenti per questa edizione, anche se ci sono stati dei tagli per quanto riguarda le sponsorizzazioni. Vedere le barche che arrivano e i regatanti conten-

Prima il Giro poi la regata «Questa è la città che vogliamo: iniziative rispettose e di qualità»

ti ci ripaga di tutti gli sforzi fatti per continuare nella tradizione della Vogalonga», hanno spiegato «Lalo» Rosa Salva e il figlio Antonio, impegnatissimo ad aiutare le imbarcazioni, di tutti i tipi, a ricevere il premio per il taglio del traguardo. «Questa amministrazione vuole dare un segnale per vigilare sul moto ondoso, l'aumento di telecamere anche nella zona di Piazzale Roma e nel controllo della velocità anche nei ca-

nali va proprio in questo senso: vogliamo garantire sicurezza ai regatanti», ha spiegato l'assessore alla Mobilità, Ugo Bergamo, mentre premiava i partecipanti sulla zattera delle autorità alla punta della Dogana. «Una vera giornata nel segno dello Sport, quello più vero e sano», ha sottolineato Andrea Ferrazzi, assessore allo Sport, che dopo aver assistito al Giro d'Italia a Mestre, si è immediatamente recato alla consegna dei premi dei regatanti. Il presidente della Marketing Eventi, Piero Rosa Salva, plaude all'organizzazione dei cugini: «Sono stati bravissimi. Questo è il turismo che Venezia merita, rispettoso e che porta un valore aggiunto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SOCIETÀ

E dopo la voga tutti in sede a banchettare

Una giornata migliore di difficilmente si poteva immaginare. Tutte le remiere veneziane sono state soddisfatte e lo sforzo fatto per la Vogalonga è stato ripagato dalla successiva «mangiata» che tutte hanno promesso. Alla Giudecca, non paghi dello sforzo della maratona, hanno improvvisato una nuova regata davanti alla remiera, con successiva festa. «Una giornata da incorniciare, anche perché le imbarcazioni a motore hanno rispettato le ordinanze», ha spiegato la presidente Giovanna dalla Toffola. A Cannaregio due le feste: una per la Canottieri Cannaregio, una per il Gruppo Tre Archi. I primi sono stati ospiti del ristorante La Palazzina, alle Guglie. «Giornata splendida, di più non si poteva chiedere», ha spiegato la vicepresidente Adele Scalabrini. Dal Gruppo Tre Archi, per voce del presidente, un appunto: «Mi piacerebbe vedere più barche di tipo veneziano, troppi turisti avevano barche non legate alla storia della laguna», ha spiegato Elvio Cristante. Anche il gruppo Tre Archi si è radunato nella storica sede in Fondamenta Cannaregio, con i partecipanti e le famiglie, con i giovani e i meno giovani che stanno tramandando la passione alle generazioni future. La Remiera Casteo racconta così la giornata: «La fatica più grande non è fare la Vogalonga, quanto tornare fino a Sant'Elena, con il moto ondoso che dilaga», ha commentato il presidente Lino Penzo. A Sant'Elena per tutti i partecipanti brindisi e salame per tutti. (g.co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le curiosità. L'impresa di Maurizio Cozzoli, i tifosi interisti, il regista Vanzina, gli 82 anni di Aldo Dei Rossi

Canal Grande a nuoto per il «Caimano del Po»

Se la Vogalonga è arrivata alla 36ma edizione, c'è come il 55enne Maurizio Cozzoli, detto il «Caimano del Po» ha attraversato per la seconda volta a nuoto il Canal Grande, dal Ponte degli Scalzi a Punta della Dogana in un'ora esatta, migliorando di 10 minuti rispetto lo scorso anno. Con la sua impresa vuole sensibilizzare la popolazione contro le violenze sui bambini e lo sfruttamento dei minori e per dare visibilità all'Unicef. Nel 1992, Cozzoli è stato il primo italiano ad attraversare a nuoto il canale di Gibilterra e vanta numerose traversate in tutto il mondo: professore universitario di scien-

ze motorie a Pavia, è consigliere nazionale degli atleti olimpionici.

Numerose le curiosità del giorno: tra i regatanti c'era il noto regista italiano Enrico Vanzina, senza però la telecamera. Molti i tifosi interisti in festa per la vittoria della Coppa dei Campioni: numerose le imbarcazioni o i regatanti con la maglietta neroazzurra o la bandiera sventolante. Immane il pontile delle autorità, la già veneziana dell'anno 2006 Lady Frances Clarke, conosciuta da tutti per la sua dedizione alla salvaguardia della città. A guidare la Gondola della Capitaneeria di Porto non è mancato il



Maurizio Cozzoli va a nuoto

celebre gondoliere Orio, famoso per le sue iniziative benefiche in tutto il mondo. Nella Caorlina del Cavallino il più «anziano» regatante la Vogalonga: Aldo Dei Rossi con i suoi 82 anni. A guidare un gondolone dedicato ad Emergency c'era Carlo Campana, responsabile cittadino dell'associazione umanitaria fondata da Gino Strada. A rappresentare la giunta comunale, l'assessore Alessandro Maggioni, non nuovo alla Vogalonga. A premiare i regatanti oltre al presidente della Carive Giovanni Sanmartini, anche il comandante provinciale dei Carabinieri Giovanni Cataldo. (g.co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIA
ALLA
DOGARESSA



omeopatia - erboristeria
dermocosmesi - prodotti per
l'infanzia - dietetici - articoli
sanitari - veterinari - autoanalisi
del sangue

Via San Vigilio, 4/C - Zelarino - Venezia
Tel. 041. 680111

VOGALONGA: LA GRANDE FESTA DEL REMO



L'imbarcazione della Canottieri Mestre in Rio di Cannaregio



La Remiera Generali in bacino San Marco

Sopra
gondola con
«el felzen»
Alla sua destra
in maglia
bianca
la remiera
Treponti



La partenza della Vogalonga



Remiere e turisti a Cannaregio



Qui e sopra a sinistra affollamento in Rio di Cannaregio



La disdona della Canottieri Querini



La Remiera Jesolo in Rio di Cannaregio



La Remiera della Guardia di Finanza